

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea convocata per deliberare sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007

Signori Azionisti,

gli Amministratori Vi hanno convocato in assemblea per i giorni 29 aprile-14 maggio 2008 per deliberare in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 (art. 2364 del C.C.), ed il Collegio Sindacale Vi riferisce per quanto di sua competenza ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, tenute presenti le altre vigenti disposizioni speciali.

Vigilanza svolta e informazioni acquisite dal Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 i membri del Collegio Sindacale, oltre ad avere assistito, ai sensi dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti tenutesi nell'anno ed a quelle del Consiglio di Amministrazione (che sono state dieci), hanno altresì tenuto sette riunioni del Collegio ai sensi dell'art. 2404 del codice civile. I Sindaci sono stati in contatto sia con la società di revisione, sia - in maniera continuativa - con la struttura societaria in generale. Per la composizione, per la disciplina e per il funzionamento degli organi sociali si rinvia alla ampia descrizione contenuta nella relazione accompagnatoria del bilancio; si precisa fra l'altro che, tenuto conto dei criteri proposti nel Codice di Autodisciplina, sulla cui applicazione il Collegio Sindacale formula un giudizio di adesione, quattro componenti del Consiglio di Amministrazione sono considerati indipendenti. Più in generale, permanenti sono stati i rapporti anche informali fra il vertice societario ed il Collegio Sindacale, e continuativi i contatti, di prevalente contenuto informativo e/o consultivo, fra management e Sindaci. Dai libri sociali obbligatori regolarmente tenuti risulta quanto disposto dalla legge con ogni opportuno dettaglio.

Nell'adempimento dei suoi doveri e in occasione delle riunioni e dei frequenti contatti sopra richiamati, il Collegio Sindacale:

- a) ha constatato che nell'esercizio sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto, nel testo adeguato alle nuove norme sulla tutela e i diritti delle minoranze;
- b) ha constatato che l'amministrazione societaria è impostata secondo corretti principi, essendo il Collegio stato informato dagli amministratori, con la necessaria frequenza e tempestività, sulla attività svolta nell'esercizio, sulle operazioni e sui fatti di maggior rilievo, con riferimento sia alla KME Group S.p.A. sia alle sue controllate;
- c) ha vigilato sulla adeguatezza del controllo interno e sulla organizzazione amministrativo-contabile della società che, pur nella contenuta dimensione della struttura amministrativa, sono risultati affidabili anche con riferimento ai problemi correlati alla responsabilità amministrativa di cui al D.Lgs. 231/2001. Ai sensi di tale disposizione la Società, con delibera consiliare, ha adottato un Modello Organizzativo (di organizzazione e gestione), comunicato ai Sindaci nella versione aggiornata del testo (marzo 2008). Il Collegio dà atto della attività svolta e delle frequenti riunioni tenute dall'Organismo di Controllo Interno - OCI costituito da membri appartenenti alla struttura amministrativa e tecnica per affrontare le problematiche e porre in essere i presidi organizzativi necessari nell'assolvimento degli obblighi posti dalla disciplina vigente; e dà altresì atto della attività dell'Organismo di Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione, nominati dal Consiglio di Amministrazione, composti da n. 3 Amministratori ciascuno, non esecutivi ed indipendenti, alle cui riunioni hanno sempre partecipato componenti del Collegio Sindacale. Il Collegio, inoltre, non ha mancato di porre attenzione alle procedure di controllo, ulteriormente adeguate alle esigenze aziendali e di Gruppo, ed a quelle della normativa contabile. Ai sindaci non è stato necessario avvalersi dell'opera di propri dipendenti e ausiliari (art. 151, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58);
- d) ha constatato che pure nel decorso esercizio le società anche indirettamente controllate hanno fornito a KME Group S.p.A. con regolarità e tempestività tramite la controllata KME Germany AG le notizie necessarie per adem-

- piere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge (art. 114, comma 2; art. 149, lettera d) del comma 1; art. 150 comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58);
- e) ha ricevuto dai vertici esecutivi continue informazioni ed aggiornamenti sulle cause in corso, per la cui dettagliata descrizione - ad evitare inutili sovrapposizioni - si fa rinvio alla relazione degli Amministratori che riserva a ciò doveroso spazio; sottolineando peraltro la particolare attenzione che l'Organo di controllo riserva, fin dal loro insorgere, alle due procedure comunitarie per infrazioni in materia di concorrenza, alle class action pendenti negli Stati Uniti, alla azione a suo tempo proposta contro l'ex Presidente della Società Luigi Orlando, alle due cause in materia ambientale relative alla area industriale dismessa in cui si trovava lo stabilimento di Brescia;
- f) ha seguito l'attività, ed ha collaborato per scambi di informazioni, con KPMG S.p.A. società incaricata ai sensi degli artt. 155 e seg. del TUF della revisione contabile del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, nonché della relazione semestrale di KME Group. L'Assemblea degli Azionisti del 23 maggio 2007, su proposta motivata del Collegio Sindacale ha deliberato il conferimento a KPMG S.p.A. dell'incarico fino al 2015 e pertanto essa, subentrata nei compiti precedentemente assolti da Deloitte & Touche S.p.A., ricopre ora il ruolo di "revisore principale" in quanto la sua attività ha per oggetto la parte prevalente dell'attivo e dei ricavi consolidati delle società del Gruppo. Nel corso dell'esercizio non risultano affidati alla società di revisione, né a quella precedentemente incaricata, altri incarichi oltre quelli istituzionalmente conferiti;
- g) ha partecipato, anche in funzione di vigilanza, al processo di applicazione, da parte della società, del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. nella sua edizione adottata nel 2006, in un programma di adeguamento che, ai sensi del "TUF" (art. 124 *bis*) deve costituire oggetto di informazioni agli azionisti ed al mercato; e di ciò i Sindaci danno atto, non solo per avervi assistito, ma anche sulla base dell'illustrazione fattane dagli Amministratori nella loro relazione;
- h) richiama l'attenzione sulla parte, molto ampia, che la relazione degli Amministratori riserva al Governo Societario, nella quale oltre alle informazioni anche analitiche sugli Organi sociali e sui suoi componenti viene dato opportuno spazio al Regolamento in materia di operazioni con parti correlate; alla remunerazione degli Amministratori e dell'alta dirigenza con particolare riferimento al "Piano di *Stock Option*" cui è stata data esecuzione nel 2006; al Comitato per la Remunerazione; al Comitato per il Controllo Interno; oltre ad accenni ad altri temi fra i quali il Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing. Nel complesso l'informativa, anche su questo punto, è esauriente;
- i) ha seguito e vigilato sulla costituzione (da parte di KME Group S.p.A., nel luglio 2007) della Società Greenergy-Capital S.p.A. nel quadro di una iniziativa con altri soggetti imprenditori finalizzata all'attività di investimenti in imprese per lo sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ed in società per l'offerta di prodotti, servizi e tecnologie utilizzati nel medesimo settore. Con l'Assemblea del 3 agosto 2007 KME Group S.p.A. ha deliberato l'assegnazione gratuita a favore di tutti gli azionisti della Società di circa 250 milioni di azioni ordinarie della società di nuova costituzione, operazione cui è stata data esecuzione nel gennaio 2008. Subito dopo GreenergyCapital S.p.A. ha dato avvio ad un aumento di capitale a pagamento di 48,7 milioni di Euro, già conclusosi positivamente. La nuova società ha ottenuto la quotazione dei propri titoli al segmento MTF - organizzato da Borsa Italiana S.p.A. Dell'operazione è stata data puntuale ed ampia informazione, alle Istituzioni ed al Mercato; e la Relazione sulla gestione Vi si sofferma con ampiezza esauriente.

Considerazioni relative al bilancio di esercizio

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007 presenta un utile netto di Euro 12.314.967 (2006: utile netto di Euro 7.205.770).

I motivi che hanno condotto al miglioramento reddituale della capogruppo vengono indicati nella relazione col richiamo alle più elevate commissioni per servizi resi alle società del Gruppo, al saldo positivo delle componenti finanziarie (passato da -1,6 milioni di Euro nel 2006 a +8,7 milioni di Euro del 2007) determinatosi anche per la scomparsa degli oneri connessi al finanziamento subordinato di 130 milioni di Euro a suo tempo concesso dalla controllante, interamente rimborsato con l'aumento di capitale eseguito nell'esercizio 2006; ed infine, alla appostazione quale componente positiva, nel conto economico, della voce "Imposte" per 7,0 milioni di Euro (come detto

nella relazione ed illustrato nella nota integrativa) derivante dall'utilizzo di perdite globali pregresse della Capogruppo per far fronte all'onere tributario di società controllate italiane che hanno esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale".

Nella stessa relazione sono peraltro illustrate, in un ampio panorama dell'operatività del Gruppo nel 2007, le ragioni che hanno determinato un utile netto consolidato (in diminuzione rispetto all'anno precedente) pari a 40,8 milioni di Euro (2006: 51,8 milioni di Euro); informazioni che vanno in ampiezza dalla forte variabilità dei prezzi del rame, all'analisi degli andamenti produttivi e commerciali per singoli comparti, ai condizionamenti derivanti dalle turbolenze finanziarie manifestatesi già nel corso dell'esercizio. Al di là dell'esito economico, condizionato da molti fattori anche di natura contabile, gli Amministratori sottolineano il rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo, in un quadro congiunturale caratterizzato, specie nella seconda metà dell'anno, da sempre più diffusi segnali di rallentamento, fra le incertezze derivanti dalle recenti turbolenze sui mercati finanziari. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo a fine 2007 era sceso a 398,2 milioni di Euro (era di 534,5 milioni di Euro a fine 2006). Il miglioramento emergente dalla comparazione è da attribuirsi alla cassa prodotta dalla gestione operativa corrente ed in particolare dalla razionalizzazione della gestione del ciclo finanziario la cui durata è risultata ridotta in modo significativo.

Con riferimento al richiamo testuale espresso in forma facoltativa dall'art. 153 Comma 2, del D. Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare in ordine al bilancio in esame; ritiene solamente opportuno - al fine di eventualmente facilitarne l'esame - limitarsi alle considerazioni qui riportate per quanto concerne la situazione patrimoniale, nonché in relazione ad alcuni dei criteri di valutazione ed al parere della società di revisione, con la quale il Collegio Sindacale - si ripete - è stato periodicamente in contatto durante l'esercizio ed in sede di esame della proposta di bilancio formulata dagli Amministratori.

Le voci della situazione patrimoniale, aggregate secondo la loro natura, si presentano in sintesi come segue (valori espressi in migliaia di Euro):

	2007	2006
Attivo		
- Investimenti immobiliari e assim.	30	2.800
- Partecipazioni in controllate ed altre	316.569	311.020
- Altre attività finanziarie non correnti	6.992	22
- Imposte differite attive	3.748	-
- Crediti commerciali ed altre attività correnti	10.199	16.361
- Attività finanziarie correnti	66.242	67.718
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.739	377
Totale Attivo	405.519	398.298
Passivo		
- Capitale sociale e riserve	335.500	327.563
- Passività non correnti	16.852	5.030
- Passività correnti	40.852	58.499
- Utile netto dell'esercizio	12.315	7.206
Totale Passività e netto	405.519	398.298

Il Collegio Sindacale oltre che dai colloqui con i dirigenti della società, ha ricevuto dalla società di revisione opportune informazioni circa i criteri di valutazione applicati per le varie poste attive e passive nonché per la determinazione dei componenti del conto economico; le scelte operate sono state effettuate con motivazioni corrette. La società di revisione alla data della presente relazione non ha ancora rilasciato la propria relazione contenente il giudizio sul bilancio e sul complessivo sistema informativo di fine esercizio; è peraltro da sottolineare che nei contatti e nei colloqui intercorsi è stato anticipato che allo stato non sono emersi fatti e/o circostanze che possano impedire ai revisori la formulazione di un giudizio professionale senza sostanziali riserve.

Viene dato atto che i Sindaci hanno preso visione della attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, redatta in data 14 marzo 2008 e firmata dal Vice Presidente V. Manes e dal Dirigente Preposto M. Miniati.

Il Collegio Sindacale segnala inoltre quanto segue:

- i principi contabili applicati sono quelli stabiliti dagli IFRS emanati dall'IASB, e sono illustrati in maniera chiara per singole categorie di poste dell'attivo e del passivo. Per motivi di rappresentazione e di omogeneità di raffronto di dati riferiti a periodi diversi, l'utile operativo e l'utile lordo consolidati sono determinati senza l'applicazione dei principi IFRS nella valutazione contabile di valori correnti delle rimanenze delle materie prime, per le ragioni addotte nella relazione ed in particolare nella Nota integrativa, riassumibili - come accennato - nella esigenza di omogeneità che nel caso sarebbe impedita dall'elevata volatilità dei relativi prezzi;
- i principi ed i metodi di calcolo della fiscalità differita sono opportunamente illustrati e non sollevano osservazioni;
- la completezza dell'informazione con la quale gli Amministratori hanno analiticamente riferito circa le operazioni infragruppo, che non sono state né inusuali né atipiche, tutte classificabili fra quelle che una Holding svolge generalmente in via ordinaria. Si tratta in particolare di rapporti di finanziamento regolati in conto corrente e di rapporti di assistenza e consulenza per determinate aree della gestione, il tutto disciplinato su normale base contrattuale;
- la proposta con la quale si conclude la relazione sulla gestione per l'esercizio 2007, contenente l'invito agli azionisti ad approvare la relazione medesima come pure il bilancio d'esercizio in ogni sua parte che evidenzia un utile netto di Euro 12.314.967; nonché l'invito a deliberare la destinazione l'utile di esercizio quanto ad Euro 615.749 (5%) alla Riserva Legale, quanto ad Euro 81.711 al Consiglio di Amministrazione 2% (detratta la quota fissa del compenso), quanto ad Euro 2.068.878 alle azioni di risparmio in misura di un dividendo complessivo di Euro 0,1086 per azione, e quanto ad Euro 9.419.205 alle azioni ordinarie in misura di un dividendo di Euro 0,04 per azioni; con la conclusiva destinazione a nuovo dell'importo residuo di Euro 129.424.

In relazione a tutto quanto precede ed alle considerazioni svolte dai Sindaci nella relazione al bilancio consolidato, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 ed alla ripartizione dell'utile netto di Euro 12.314.967 come sopra riportato.

Firenze, 31 marzo 2008

IL COLLEGIO SINDACALE